



# SORRISI...

Notiziario dell' Unità Pastorale di Due Carrare

**Carraresi**

## Arriva l'estate!

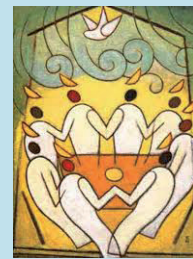
**U**n assaggio ci è già stato offerto qualche settimana fa, con giornate soleggiate e molto calde. Adesso però non ci sono più scuse: prepariamoci ad affrontare questa bella stagione, che oltre tutto ci regala tanti prodotti dei nostri campi e orti. C'è soddisfazione e anche po' d'orgoglio preparare e assaporare i cibi che abbiamo seminato, curato, coccolato durante la stagione precedente, e magari offrirne ai nostri vicini cogliendo così l'occasione per scambiare con piacere due parole. In estate la routine delle altre stagioni sparisce, non solo perché i figli non hanno l'impegno scolastico che scandisce le giornate, oppure i vari appuntamenti sportivi o musicali, ma soprattutto perché c'è il desiderio di fare tardi la sera, di incontrarsi: una passeggiata dopo cena, magari sostando un po' seduti al tavolino nel chiostro dell'abbazia, illuminati dalla luna sopra il campanile; oppure incontrarsi approfittando delle molteplici occasioni in cui i nostri figli fanno comunità. Incontrarsi per la gioia di rivedere un viso familiare, che durante l'inverno l'avevamo visto solo di sfuggita. Incontrarsi per trascorrere un po' di tempo insieme,

semplicemente, senza pretese o aspettative. Incontrarsi per condividere esperienze quotidiane, preoccupazioni e speranze nel futuro, che i media continuano a dipingere con tinte cupe e tristi, ma diventa meno pesante quando ci confrontiamo con un altro e ci sentiamo capiti, emotivamente vicini. **Che cosa augurarci per l'estate?** Che ognuno la trascorra come più desidera. L'incertezza del futuro, lo smarrimento e il senso di sconforto che in questo tempo serpeggia nella nostra mente, facciamo che siano riscattati col cuore, pensando che il Signore costruisce demolendo le nostre sicurezze, perché le difficoltà rafforzino le nostre relazioni, gli affetti, **la ricerca di colui che non ci abbandona.**

Lorena Giacomini



### Con la forza dello Spirito e con l'energia del Pane



**L**a Pentecoste e la festa del **Corpus Domini** chiudono le attività pastorali legate all'anno scolastico e ci introducono nel tempo dell'estate.

Lo **Spirito Santo** è la **Forza di Dio** che ci sostiene nella fatica e in tutti gli appuntamenti formativi di cui è piena l'estate delle nostre parrocchie. **L'Eucaristia** è il **pane** che garantisce la fedeltà dell'amore di Dio verso di noi, un amore che non va in vacanza nemmeno d'estate. Con lo **Spirito Santo** e con **L'Eucaristia** ci prepariamo a questo tempo molto intenso per le nostre comunità, tempo dove ci si incontra, si gioca, si cresce, si lavora insieme, ci si diverte, si creano legami. Tutto questo nel nome di Dio che è **Padre, Figlio e Spirito Santo.**

**Buona Estate!** I vostri sacerdoti

### Concorso Fotografico

**Due Carrare**

**Siamo tutti fotografi!**

Il nostro occhio, la nostra sensibilità, le nostre passioni, i colori e i luoghi che amiamo, le stagioni e gli eventi, la dimensione del cuore e della fede, oggi, grazie ai mezzi digitali, si raccontano in modo sempre più facile e coinvolgente. Siamo tutti potenzialmente artisti e tutti con qualcosa di unico e bello da raccontare.

**Perché non provare a condividerlo?**

Lanciamo un'iniziativa fotografica che speriamo possa trovare un buon riscontro tra voi parrocchiani. Ciò che verrà raccolto e sarà ritenuto meritorio, avrà l'onore di essere inserito nel nostro prossimo

**Calendario di UP 2013**

(circa 3000 copie distribuite in tutte le case delle nostre tre parrocchie), con tanto di firma dell'artista. (Regolamento a pag. 2)

## INIZIAZIONE CRISTIANA: un confronto che continua

Come abbiamo già comunicato in varie occasioni, quest'anno pastorale 2011-2012 ha visto la nostra diocesi cominciare a muovere i primi passi verso la svolta dell'Iniziazione Cristiana che rileverà il tradizionale modo di fare catechesi nelle nostre parrocchie con cambiamenti anche rilevanti, specialmente per quanto riguarda la celebrazione dei sacramenti, che, nel corso del prossimo decennio, prenderanno progressivamente piede nella nostra Unità Pastorale e in tutta la nostra diocesi.

Quest'anno siamo stati invitati a compiere alcuni passi in direzione della svolta dell'Iniziazione Cristiana, partendo dal consiglio pastorale, coinvolgendo poi tutti gli operatori pastorali e infine cercando di raggiungere anche tutte le famiglie. I consigli pastorali delle nostre tre parrocchie hanno proposto a tutti gli operatori pastorali (eravamo circa un centinaio, un lunedì sera nella sala teatro di Cornegliana) la visione di un film piuttosto particolare:

**"Corpo Celeste"**, che narra la vicenda di una ragazzina di origini svizzere che si trova a seguire il percorso di preparazione alla Cresima in una parrocchia di Reggio Calabria. La sua esperienza non è molto entusiasmante anzi, purtroppo, è piena di incoerenze a motivo di una comunità parrocchiale e di un percorso catechistico che hanno molti limiti. Il film è certamente provocatorio e molto critico sull'esperienza della catechesi parrocchiale e proprio per questo ci è stato utile per sollevare il problema dell'urgenza di un rinnovamento della catechesi (ferma ancora all'impostazione degli anni '70) che stiamo attendendo da molto tempo.

Il secondo momento di approfondimento (un po' disatteso da diversi gruppi, a dir la verità) è consistito in un confronto, a partire dal film, su tre domande sul motivo per cui, come cristiani e come gruppo di operatori pastorali, stiamo svolgendo il nostro servizio in comunità, tenendo ben presente che la comunità in cui svolgiamo il nostro servizio è una comunità chiamata ad educare alla fede e a farlo specialmente con i più piccoli.

I contributi della riflessioni sono ritornati nei consigli pastorali che si

sono organizzati di prevedere, subito prima o subito dopo l'estate, un momento di incontro con tutte le famiglie dei ragazzi della catechesi per coinvolgere anche loro in questa problematica a partire dall'impegnativo compito dei genitori cristiani di vivere la fede in famiglia. Le esperienze dei centri d'ascolto quaresimali e della preparazione ai sacramenti che hanno coinvolto notevolmente i genitori dei ragazzi rientrano nel tentativo di orientarci al passaggio dell'Iniziazione Cristiana. Esprimiamo riconoscenza a tutti gli operatori pastorali che hanno offerto e continuano ad offrire il loro contributo in questo percorso e a tutti i genitori che, collaborando, dimostrano di partecipare attivamente a questa svolta.

don Gian Marco Vezzaro



## Concorso Fotografico

J♥ Due Carrare

### Regolamento

- La partecipazione al Concorso è gratuita e aperta a tutti, senza limitazioni di età o altro.
- Le fotografie devono essere del territorio delle nostre tre parrocchie. Non necessariamente a tema sacro (con però attenzione di autorizzazione alla privacy se immagini di persone).
- Ogni candidato può presentare al concorso fino ad un massimo di quattro fotografie, meglio se in formato digitale, e con buona risoluzione, inviandole all'email [antietao@tin.it](mailto:antietao@tin.it) (don Andrea), o recapitandole presso la canonica dei preti entro il **15 luglio 2012**.
- Durante le manifestazioni estive delle nostre parrocchie "Estate a Cornegliana", "Sagretta di Sant'Anna" e "Sagra di Santo Stefano", ci sarà un'area espositiva in cui saranno in visione le opere che ci saranno pervenute. In quel momento ciascuno potrà diventare Giuria Popolare: sarà possibile votarle, per far emergere 12 fotografie "campioni" (una per mese) che andranno poi inserite nel calendario di Unità Pastorale che viene pubblicato ogni anno.
- Il concorso sarà attivato con il raggiungimento della soglia minima di 40 fotografie complessive.
- Il partecipante, caricando le immagini, dichiara implicitamente di esserne autore e di detenerne tutti i diritti. Inviando le fotografie il partecipante solleva gli organizzatori da qualsiasi richiesta avanzata da terzi in relazione alla titolarità dei diritti d'autore delle fotografie e alla violazione dei diritti delle persone rappresentate.
- Le fotografie selezionate come vincitrici saranno scelte sommando le preferenze accordate dalla Giuria Popolare (durante le tre manifestazioni di cui sopra) e il parere della Giuria Tecnica, le sue decisioni sono insindacabili.
- La Giuria Tecnica, si riserva il diritto, a sua discrezione, di escludere ogni immagine pervenuta che non sia in linea con i requisiti indicati nel regolamento.
- Non sono previsti in alcun caso premi in denaro.

## LA FAMIGLIA

## Sullo sfondo del VII incontro mondiale di Milano

**D**a mercoledì 30 maggio a domenica 3 giugno si è svolto a Milano il VII incontro mondiale della famiglia avente tema, quanto mai attuale, **"La famiglia: il lavoro e la festa"**.

Oggi, con una società che ci vuole togliere il senso della festa e della famiglia, siamo più che mai invitati a riflettere su quanto sta accadendo per chiederci che cosa veramente vogliamo da questa famiglia.

E' necessario ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita inserita nella società e nella Chiesa.

Se si considera che cosa Dio ha pensato per la famiglia, vediamo che il suo è un disegno d'amore che vuole che tutti i componenti della stessa si realizzino, si relazionino e vivano in armonia.

Dio ha pensato così perché è ciò che rende felice l'uomo.

Nella famiglia ogni componente è parte integrante della stessa, e se tutti si adoperano per lo stesso fine, partecipando alle fatiche comuni e vivendo l'esperienza del servizio in casa, allora può nascere un cuore capace d'amore. La famiglia durante la settimana va incontro ai bisogni quotidiani di ciascuno, essa però non può esaurirsi al proprio interno a fornire cose e rispettare impegni, ma deve diventare **"feconda"** nella condivisione tra le persone che la compongono e con le altre famiglie nella fede e nella carità.

Ogni famiglia per essere feconda deve prendere vita nuova dal Risorto, da colui che ci ha donato il pane eucaristico. Ecco che la domenica è il modo in cui la famiglia sperimenta la presenza del Signore, di colui che al momento della celebrazione del matrimonio era il testimone d'onore, colui che ha benedetto gli sposi e li ha inviati perché portino frutto. La domenica, la famiglia, partecipando alla messa dedica spazio e tempo, offre energie e risorse, impara che la vita non è fatta solo da bisogni da esaudire, ma di relazioni da costruire. In questo memoriale la famiglia si alimenta alla mensa della parola e del pane, dando così senso alle parole e al cibo condivisi alla tavola quotidiana. **E' un giorno di gioia e di riposo dal lavoro.**

Il lavoro e la festa sono intimamente legati con la vita della famiglia: ne condizionano le scelte, influenzano

L'opera dell'artista gesuita  
Marko Rupnik,  
icona ufficiale degli  
Incontri Mondiali delle Famiglie



le relazioni tra i componenti della stessa. Il lavoro è parte integrante della vita dell'essere umano, e non è il suo fine ultimo. È la capacità che ha l'uomo di cooperare e di dare il meglio di sé per realizzarsi in armonia con il creato. Il lavoro è anche fatica, impegno, sacrificio. La società di oggi, invece, vuole tutto subito, ma si sa che non è così, e dove si impara la responsabilità per sé e per gli altri è nell'ambiente familiare quotidiano. Il lavoro deve essere una dimensione dove ciascuno può **"diventare più uomo"** e non deve e non può essere usato contro l'uomo perché questo toglie dignità alla persona e al lavoro stesso.

Di fronte a questo giardino di realtà, la famiglia è chiamata a riflettere sulla propria organizzazione, ripensandola non in funzione della logica del mercato e del profitto. Analogamente, la festa non può essere vissuta solo come evasione e consumismo perché ciò disgrega la famiglia e la comunità diffondendo uno stile individualistico.

È necessario riprendere il senso della famiglia dove ognuno si sente accolto e sente che in essa si realizza.

**"Famiglia, diventa ciò che sei!"**  
(Giovanni Paolo II).

Cheti e Michele Mazzoleni

## MILANO 2012

APPUNTI DI VIAGGIO 31 maggio

## La stanza del dolore: non da soli

Questa mattina non potrò essere all'Incontro mondiale delle famiglie, nella Fiera di Milano: stamattina si celebra il funerale di un nostro amico, padre di quattro figli, che il Padre ha chiamato a sé dopo una improvvisa e breve malattia. E' proprio vero che la "stanza del dolore" di cui ci ha parlato il card. Ravasi nel suo intervento iniziale è in tutte le case, e nessuno può pensare di vivere la propria vita, personale e familiare, senza abitarla. Il dolore e il disorientamento delle famiglie e di tutti noi amici sono temperati dalla certezza della Misericordia di Dio, dalla testimonianza di fede che il nostro amico ci ha dato da un doloroso letto di ospedale, ma anche dalla rete di solidarietà e di amicizia che ha accompagnato giorno per giorno, istante per istante, la sua famiglia. Per oltre due mesi, amici ed amiche della famiglia lo hanno vegliato, lo hanno accudito, ogni giorno, ogni notte, in un ospedale milanese che ha svelato il grande tesoro di umanità e di competenza di tanti nostri servizi socio-sanitari, con un "farsi prossimo" che mi ha quotidianamente commosso.

Anche così il grande mistero del dolore e della morte può essere attraversato, con una compagnia che si fa quotidianità, magari solo con una breve visita in ospedale, oppure con notti e notti passate a scrutare i macchinari, ad asciugare il sudore, a pregare insieme. E anche il gesto del funerale sarà la testimonianza che la comunità cristiana non lascerà sola questa famiglia: e la "stanza del dolore" non resterà chiusa a chiave nel buio, ma ci si potrà entrare, perché sarà illuminata da una speranza che non toglie la sofferenza, ma la salva, nella luce di Dio.

Francesco Belletti, Presidente Forum Ass. Familiari

## IL DISTACCO

Quando arriverà il momento non trattenetemi con lacrime e grida. Lasciatemi andare nell'infinito mondo che, da sempre, ci attende.

Solo il vostro dolore sarà un legaccio duro da sciogliere.

Se davvero mi amate congedatevi con un sorriso, triste forse, ma un sorriso.



www.bccartura.it

Pro-muove Solidarietà



CREDITO  
COOPERATIVO  
CARTURA

Filiale di Due Carrare:

Via Roma, 104 - 35020 Due Carrare - Pd - Tel. 049 9115444 - Fax 049 9115455

# La Vita di famiglia in U. P.

## PRIMA COMUNIONE a Carrara Santo Stefano



**E**ccoci arrivati al grande giorno. Il mio primo pensiero va ai protagonisti di questa giornata, ultime ore di attesa, prima del primo grande incontro con Gesù.

È l'opera d'arte di Dio!

In nessun altro momento Dio si fa più vicino. Pane e vino sono i due elementi che Gesù ha scelto per parlarci del suo amore e per donarci la sua vita.

È domenica (15-29 aprile, 13 maggio) genitori, amici, parrochiani e parenti si sono ritrovati alla Messa per accompagnare i bambini a ricevere il sacramento.

In chiesa tutto è pronto: i fiori, le luci, i banchi e il coro che prova... il clima di festa è perfetto.

Ed ecco i ragazzi, i protagonisti di questo giorno speciale, mi avvicino e vedo nei loro occhi la felicità e l'emozione ma nello stesso tempo leggo nei loro volti un po' di ansia e agitazione.

Tutta la comunità cristiana guarda a loro con grande gioia e speranza. Sono stati mesi ricchi di buoni frutti, soprattutto nel periodo quaresimale ci siamo impegnati dandoci appuntamento una volta alla settimana: con i ragazzi e le loro famiglie abbiamo condiviso un percorso comune a tutte le parrocchie dell'U.P.

Di settimana in settimana con l'aiuto di Don Andrea abbiamo scoperto in maniera originale e speciale ogni parte della Messa.

Con fatica, pazienza ma con tanta gioia li abbiamo accompagnati in questo cammino di fede per giungere al giorno tanto atteso. Auguriamo a tutti i bambini per questo speciale incontro:

**custodite sempre e gelosamente nel vostro cuore questo caro amico, questa festa non deve mai finire.**

Una catechista di IV elementare  
(Erica Pistore)



## PRIMA COMUNIONE a Cornegliana



## PRIMA COMUNIONE a Carrara S. Giorgio



## CRESIMA

**D**omenica 27 maggio 59 ragazzi e 3 adulti della nostra Unità Pastorale hanno ricevuto il sacramento della Cresima.

**Un momento di vera unità!**

La chiesa di San Giorgio, nonostante l'ampiezza, era gremita di amici e parenti come un grande abbraccio ai cresimandi.

I ragazzi erano più belli che mai, complice la gioia nei loro volti, l'età e il grande soffio dello Spirito Santo che agisce nonostante tutte le nostre debolezze.

Possiamo concludere con un ringraziamento al Signore per il dono di questi giovani germogli ed il nostro, e loro, impegno a restare uniti per portare molti frutti.

**Questo è Chiesa!**

Daniela Piazzon

## LE DATE DEI **GREST** PARROCCHIALI

**S. Giorgio**

dal  
24 giugno  
al  
13 luglio

**Cornegliana**

dal  
16 luglio  
al  
22 luglio

**S. Stefano**

dal  
26 agosto  
al  
9 settembre



## ESPERIENZA DEL PERDONO

I bambini di terza elementare dell'unità pastorale, hanno vissuto, per la prima volta, il sacramento della riconciliazione. Un sacramento che è stato celebrato in tre domeniche, coinvolgendo, per ogni festa, una parrocchia.

Nella prima domenica, a Cornegliana, è stata celebrata la "CONFESSIO LAUDIS", conclusasi con il lancio dei palloncini, ai quali erano appesi i bigliettini di GRAZIE, per qualcosa di bello che i bambini avevano vissuto.

Nella seconda domenica si è fatta l'esperienza della "CONFESSIO VITAE", a S. Giorgio. Non poteva mancare, poi, il rinfresco finale, che ha coinvolto bambini, genitori, nonni, zii di tutta l'unità pastorale.

Nella terza domenica, a Santo Stefano, con la "CONFESSIO FIDAE" c'è stata la donazione del crocifisso ai bambini e poi, il pranzo finale che ha visto la partecipazione di numerose famiglie.

Sono stati momenti belli ed anche commoventi; incontri importanti, che hanno dato vita a una collaborazione molto calorosa delle tre parrocchie.

Un grazie va a don Andrea per la preparazione a questo cammino e alle catechiste che hanno operato assieme con grande amicizia. E' solo un piccolo segno di collaborazione ma è un inizio molto importante per la strada che le tre parrocchie dovranno percorrere assieme.

Le catechiste di  
3ª elementare di Unità Pastorale

## DOMENICA 20.5.2012

Nella comunità di Cornegliana si è svolta la **giornata comunitaria**.

È una delle tre domeniche dell'anno in cui la parrocchia si riunisce per fare comunità. Per noi questa proposta è un momento dedicato allo stare assieme sul tema della carità, condividendo tutta la giornata.

Partendo da una unica S. Messa del mattino, pranzando assieme e terminando con un momento di preghiera. La carità in questa domenica è ritagliare del tempo alle mille cose che ci impegnano, per dedicarlo alla nostra comunità.

In questa domenica abbiamo colto inoltre l'occasione per sistemare la rete del campetto, per fare la pulizia generale dei locali e manutenzioni varie che necessitano di attenzione.

Francesco Zuin



## BICICLETTATA 2.6.2012 da Peschiera a Mantova



## Sagra di S. GIORGIO e S. Marco

È sempre bello trovarsi insieme per far festa!

L'occasione della sagra ha visto impegnate tante persone dal 20 aprile al 1 maggio con mansioni diverse, ma tutte accumulate dal desiderio di stare insieme e di far qualcosa per gli altri.

Molto interessante la serata con "La flotta di Vega" un gruppo di Rimini che, attraverso le sigle dei cartoni animati, ha fatto divertire e cantare a squarciagola tanti signori e signore venuti con i loro bambini.

**È stata davvero una festa delle famiglie!**

I nostri amici "Marco e Pippo" hanno spopolato anche quest'anno con le loro battute seguite da centinaia di persone, desiderose di trascorrere una serata in allegria.

Anche il tempo ci ha dato una mano, mantenendosi generalmente bello.

Che dire?

Grazie a tutti i collaboratori: alle instancabili signore che si sono adoperate per il riordino di piatti e pentole, senza concedersi mai riposo, agli addetti a griglie e friggitorie che non hanno badato ai sudori, ai baristi sempre pronti a preparare ottimi caffè, ai nostri bravissimi camerieri, sorridenti e spiritosi anche nei momenti di super affollamento e a tutti quelli che da dietro le quinte hanno fatto girare bene il tutto, non ultimi i nostri don che si sono improvvisati ottimi... degustatori!!!

Gianna Zampieri



## ABBAZIA di S. STEFANO di CARRARA:

### Indagini conoscitive e restauro conservativo

**L**a parrocchia di S. Stefano di Due Carrare in collaborazione con lo studio L.A.I.R.A. di Montegrotto Terme, nelle persone degli architetti *Serena Franceschi* e *Adelmo M. Lazzari* e della dott.ssa *Barbara D'Incau*, e con il Corso Triennale di Qualifica Professionale per "Tecnico del restauro dei beni culturali", promosso dalla Coop. Sociale DIEFFE s.c.a.r.l. di Padova, finanziato dalla Regione Veneto, ha previsto il proseguo nei mesi estivi e autunnali della campagna di indagini conoscitive del complesso architettonico dell'abbazia di Santo Stefano già iniziati lo scorso anno; il complesso abbaziale è diventato quest'anno anche sede ufficiale dei corsi, con la possibilità di abbinare in loco studi teorici ed interventi pratici. Gli allievi del corso guidati dai formatori hanno intrapreso una campagna di tasselli stratigrafici sulla controparte della chiesa che hanno portato alla luce, al di sotto degli strati di tinteggiature realizzati nel corso degli anni, un registro di decorazioni pittoriche a palme e semicerchi, confermando quanto l'architetto Camillo Boito a fine Ottocento ne dava descrizione di esistenza, decorazioni che dovrebbero essere presenti su tutte le pareti interne della chiesa, come testimoniano anche le foto storiche. Sulle superfici interne del campanile si è avviata una preliminare pulitura rimuovendo i depositi superficiali ed eseguendo dei puntuali

preconsolidamenti dei giunti di malta "a rasosasso" al fine di una loro messa in sicurezza mentre sulla facciata esterna della canonica si è dato inizio allo studio, osservazione e registrazione della configurazione materiale e della ricca stratificazione, al fine di una comprensione dei materiali da costruzione impiegati, delle tecniche costruttive, delle lavorazioni, delle stratificazioni e delle modificazioni succedutesi nel tempo, che dovranno essere interfacciate con le approfondite ricerche storiche già intraprese da molti anni da *Paolo Valandro* e tuttora in fieri.

Per quest'anno si prevede il proseguo delle attività sopra descritte e il restauro del pozzo trecentesco e della mura con lapidi e iscrizioni presenti nello spazio che un tempo era occupato dal chiostro a collegamento tra la chiesa e la canonica.

Si auspica che tale prime indagini possano rappresentare un primo passo verso una valorizzazione e promozione del patrimonio locale e verso futuri progetti di tutela e conservazione.

Gli arch. Franceschi, Lazzari e D'Incau



## UN POMERIGGIO... DIVERSO!

### Sabato 26 maggio, raccolta generi alimentari

**I**n occasione della festa del patrono, il nostro comune ha organizzato la tradizionale raccolta di generi alimentari da destinare ad alcune associazioni e alle famiglie residenti che hanno dei problemi economici. Quest'anno ho partecipato anch'io alla raccolta come volontario. Devo dire che è stata una bella esperienza! E' stato bello vedere che, nonostante il periodo di crisi, tante persone hanno donato qualcosa per chi può averne più bisogno. E' stato bello anche vedere che molti

hanno dedicato quattro ore (qualcuno forse un po' di più) a coordinare le operazioni di questa iniziativa, andando in giro a fare la raccolta porta a porta, oppure restando fermi alla "base" per smistare e imballare tutto ciò che arrivava.

E' stato bello anche vedere che molti sono venuti direttamente alla "Casa dei Carrararesi" a portare qualcosa, senza essere "costretti" magari perché qualcuno ha suonato il campanello di casa.

Credo che questa iniziativa sia stata l'occasione per far emergere lo spirito di solidarietà della gente. Di cibo c'è n'era una grandissima quantità e mi sento di dire anch'io grazie a tutte quelle persone che hanno donato quanto potevano.



### Per me Scout è...

...**Scelta**, **Coinvolgere**, **Ottenere**, **Umorismo**, **Tesoro/Tenere duro**.

Per me è una **Scelta** perché nella vita bisogna sempre farne, e qui puoi scegliere se andare avanti o indietro, si può decidere dove andare e con chi stare ma non puoi decidere per tutti poiché ognuno dovrebbe avere una possibilità diversa.

Io dico **Coinvolgere** perché devo essere sempre pronta, sapere cosa compiere e far partecipare tutti in quello che si fa.

Scout è **Ottenere** poiché da tutte queste esperienze ho avuto molto: ho imparato a costruire un rifugio in mezzo alla natura così com'è senza utilizzare alcun apparecchio tecnologico e costoso, ma solo quello che ho imparato. So fare nodi per legare pezzi di legno, so cucinare da sola un pasto nel bosco, ma non posso accettare di non riuscire a scalare una montagna perché non otterrò nulla fino a che non arriverò in cima e ammirerò che posso farcela.

Esprimo **Umorismo** per il fatto che stare in mezzo a ragazzi/e come me è divertente, si ride, si scherza, basta un sorriso da te e dagli altri.

**Tenere duro** perché è così che ho sempre fatto in questa avventura, non ho mai mollato, per cui, quando si ha il desiderio e la forza di compiere grandi imprese, stai sicuro che ce la farai, ma non da solo, si ha sempre qualcuno accanto.

Affermo la parola **Tesoro** perché in tutto ciò ho trovato un vero e proprio tesoro da coltivare, non servono soldi o gioielli preziosi per vivere al pieno la vita, basta credere in se stessi e si potrà arrivare anche in cima all' Everest.

**Questo per me è essere S.c.o.u.t.**

Virginia Verganesi-Scricciolo Vivace

In fin dei conti non importa se tanto o poco, l'importante è saper condividere. Ho passato un sabato pomeriggio diverso dai soliti, forse un po' faticoso ma bello e arricchente, per cui invito anche voi il prossimo anno a fare questa esperienza!

Antonio Farinazzo

## IL CAMPANILE di S. Giorgio - Due Carrare I suoi 100 anni

**D**a qualsiasi parte ci si avvicini all'abitato di S. Giorgio di Due Carrare lo sguardo viene inevitabilmente catturato dal profilo del campanile della parrocchiale che si eleva snello verso il cielo dalle pendici del piccolo colle trachitico che caratterizza e impreziosisce tutta l'area della piazza principale. Se poi vi capitasse di arrivare da est (dalla strada Conselvana per intenderci) quando uno di quei tramonti arancione/rosso/viola incendia l'orizzonte, l'effetto dell'insieme costituito dall'aguzza guglia oscura, dal grande pino marittimo e dalle rovine dell'antica torretta è colpo d'occhio che non si dimentica facilmente. Questo monumento presente nella nostra quotidianità raggiunge quest'anno la bella età di **cent'anni!** Era infatti il 22 settembre del 1912 quando, dopo dodici anni di lavori e di alterne vicende, veniva inaugurato con una grande festa paesana. In quei dodici anni la cronaca parrocchiale parla spesso dei lavori del nuovo campanile in costruzione, e anche sulle pagine del "SORRISO" abbiamo in passato parlato sia degli aspetti architettonici del campanile stesso, sia delle caratteristiche e della storia delle sue campane. Utilizzando la predetta cronaca, nella quale peraltro non siamo riusciti a trovare i motivi che hanno indotto i Carraresi di allora ad avventurarsi in un'opera così impegnativa, vi illustreremo qui di seguito una sintetica cronologia appunto della costruzione della torre campanaria, precisando in anticipo che in quei tempi i lavori venivano sospesi durante il periodo invernale e che altre sospensioni sono state dovute nel corso degli anni da incomprensioni, da difficoltà economiche e da eventi naturali.

● 1900: l'8 agosto si diede **inizio allo scavo** delle fondamenta, che fu molto faticoso e che si concluse alla metà di settembre. Domenica 23 settembre dello stesso anno il parroco in testa ad una solenne processione benedì la posa della prima pietra, sotto la quale, in un astuccio di vetro, fu posta una pergamena con testo in latino, nella quale è scritto che in quel tempo il Papa era Leone XIII, che il Vescovo di Padova era Giuseppe Callegari, che il Parroco di Carrara S.G. e vicario forense era don Antonio Lunardi, che il Capellano era don Arcangelo Simonato, che l'architetto del nuovo campanile era Zannovello Agostino, che il Sindaco era Lino Breda ecc... Sotto la guida del capomastro Alessandro Rosada i lavori iniziarono il giorno successivo, per venire sospesi il 27 di novembre. Tutte le pietre utilizzate provengono dalla cava di S. Pietro Montagnon (oggi Montegrotto), mentre i mattoni provengono dalla fornace di Mandriola.

- 1901: i lavori ripresero il 12 marzo per venire sospesi il 14 di dicembre, e riguardarono quasi unicamente la costruzione dello zoccolo in pietra.
- 1902: dopo la pausa invernale i lavori iniziarono dal primo di aprile e la sospensione avvenne il giorno 25 di settembre, in questi mesi venne eretta la parte in mattoni del campanile.
- 1903: si trova notizia che il 2 di gennaio gli scalpellini avviarono i lavori per la realizzazione dei **quadranti dell'orologio** che furono lunghi, complessi e faticosi. Si ha inoltre notizia che veniva fatta la questua di uova e vino per finanziare con la vendita relativa i costi della nuova costruzione.
- 1904 e 1905: si trova annotato che venivano regolarmente effettuate le questue e che l'8 settembre del 1905 iniziavano i lavori della **cella campanaria**.
- 1906 e 1907: è documentato l'esercizio della questua e alla cella campanaria si lavorava ancora nei primi mesi del 1907.
- 1908: i lavori proseguono con difficoltà, tra sospensioni e riprese, causa dissapori tra le maestranze.
- 1910: il 20 maggio iniziò la realizzazione della **guglia** e il 15 luglio ci fu la posa della **croce sulla sua sommità**. Le dimensioni di tale croce furono causa di parecchie polemiche.
- 1912: nei primi di maggio si fece il contratto con una ditta di Verona per **l'acquisto di 4 campane con un costo di oltre 18.000 lire**.  
Il 5 giugno iniziò la posa delle nuove campane e finalmente il 22 settembre si fece l'inaugurazione del nuovo campanile con grande festa, suono della banda e sparo di mortaretti.

Bruno Simoni

...quando uno di quei tramonti... incendia l'orizzonte...



# GLI APPUNTAMENTI

## UNITÀ PASTORALE

### CAMPI SCUOLA

- Da Lunedì 23 a Sabato 28 luglio: "issimi" al SERMIG di Torino.
- Da Lun. 30 luglio a Dom. 5 agosto: ACR, Elementari al P.sso Broccon.
- Da Domenica 5 a Sabato 11 agosto: Medie al P.sso Broccon.

### CAMPI SCOUT

- Da Sabato 4 a Domenica 12 agosto: Noviziato-Clan.
- Da Sabato 11 a Mercoledì 22 agosto: Reparto a Cimolais (PN).
- Da Sabato 18 a Sabato 25 agosto: Lupetti a Cesclans, Gemona (UD).

- **Sabato 8 settembre:** Pellegrinaggio a Terrassa Padovana. Ore 3,45 partenza a piedi e conclusione con la S. Messa al Santuario, alle ore 6,00.

## PARROCCHIA DI SAN GIORGIO

- Da Venerdì 22 a Dom. 24 giugno: Ex Allieve: Formazione "Bibbia aperta" a Cesuna.
- **Domenica 24 giugno:** Ore 10,00 S. Messa e mandato agli animatori e serata inizio del GREST.
- **Mercoledì 4 luglio:** "Festa di mezzo" del Grest per ragazzi e famiglie.
- **Venerdì 13 luglio:** Serata finale del Grest.
- **Domenica 15 luglio:** Ore 10,00 S. Messa di chiusura del Grest.
- **Da Venerdì 20 a Giovedì 26 luglio:** "Sagretta di Sant'Anna".
- **Giovedì 26 luglio, Sant'Anna:** Ore 19,00 S. Messa solenne e processione con la statua e tradizionale cena comunitaria.
- **Giovedì 6/13/20/27 settembre e 4 ottobre:** Ore 9,00 S. Messa e Adorazione Eucaristica.
- **Sabato 6 ottobre:** RACCOLTA INDUMENTI Lenzuola, coperte e indumenti usati in buono stato, lavati e stirati, dentro scatole di cartone. (nessuno passerà per le case, quindi vanno portati in patronato fino alle ore 16,00).

## PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

- Da Venerdì 27 luglio a **Domenica 5 agosto:** SAGRA DI SANTO STEFANO.
- Da **Domenica 26 agosto a Domenica 9 settembre:** GREST in patronato.
- **Giovedì 6/13/20/27 settembre e 4 ottobre:** Ore 21,00 Adorazione Eucaristica.
- **Martedì 2 ottobre:** Festa dei Nonni.

## PARROCCHIA DI CORNEGLIANA

- Da Lunedì 2 a Domenica 22 luglio: "E...STATE A CORNEGLIANA".
- Da Lun. 16 a Dom. 22 luglio: GREST in patronato.

### E...STATE A CORNEGLIANA

propone:

dal 2 al 21 luglio

TORNEO DI:  
**BEACH VOLLEY, BRISCOLA,  
FRECCETTE, Wii e POKER**

Sabato 7 luglio

**DIONISO BAND & Friends**

Domenica 8 luglio

cabaret con  
**BEPI E MARIA SHOW**

Sabato 14 luglio

**GMS MUSIC**

Cornegliana Under the Stars  
musica, sarabanda e...

Domenica 15 luglio

**mega FIERA dei BIMBI**  
che inizierà il pomeriggio alle 17:30  
con spettacoli di magia, baby dance,  
sculture di palloncini, trucca bimbi,  
pignatte e in più  
mercato dei bambini

Sabato 21 luglio

**PIZZA in VESPA**

2° RADUNO VESPA CLUB  
DUE CARRARE  
inizio ore 17:00, pizza in piazza e  
la sera Elena e Giancarlo Bertomoro  
ci offriranno una serata di ballo liscio,  
balli di gruppo e salsa e merengue.

Inoltre nei weekend  
**STAND GASTRONOMICO e  
PIZZERIA!!**

## Per divagare un po'...

### MODI DI DIRE POPOLARI

- **Andare dentro par el Bo e vegnerà fora par la vaca.** Frequentare il Bo (Università) ed uscirne più ignorante di prima.
- **Arriva i fuin!** Arrivano le faïne, cioè giungono per le feste i parenti che come animali rapaci ci consumano i... pollai!
- **Avere la gnàgnara.** Avere malessere, essere fiacco; deriva dal verso del gatto quando si lagna.
- **Avere svànzeghe.** Avere denaro. Ricordo della dominazione austriaca, la cui moneta era la "zwanzig".
- **Baruffe de sorze.** Minutaglia, briciole degli affettati; beato chi prima arriva!
- **Brontola anca le buèle de la pansa!** ...Lascia brontolare anche me!
- **Dare un fraco de bote.** Dal tedesco "fracht" che significa: carico, grande quantità.
- **Dare un pastecum.** Dare uno schiaffo. Ricorda le parole del vescovo nella Cresima: "Pax tecum", accompagnate da un buffetto sulla guancia.
- **Devoto ala Madonna dei serci.** Amante del vino perché allude alla botte che è cerchiata.
- **El parla franzese come 'na vaca spagnola.** È storpiatura popolare e scherzosa della frase francese: "Il parle français comme un basque l'espagnol" cioè come un basco parla lo spagnolo; infatti essi hanno una loro lingua, pur abitando in Spagna e pronunciano lo spagnolo in maniera strana. Forse la storpiatura è nata durante l'occupazione francese nel 1797. Avendo qualcuno tentato di parlare in francese con gli occupanti, si è sentito deridere con quella frase, malamente capita.
- **El vien zo dai brècani.** Dal provenzale "brèco" cioè luogo scosceso, selvaggio; indica quindi una persona rozza, ignorante.
- **Essere in boléta.** Essere a corto di denari. La "boléta" era lo scontrino rilasciato a chi impegnava oggetti al Monte di Pietà o, come scrisse il poeta Arnaldo Fusinato: "Quello scontrìn bollato, quel viglietto / che si dà in cambio dei tabarri in ghetto".
- **Fare fanèla.** Battere la fiacca.
- **Farghene pezo de Stéla.** Celebre brigante che terrorizzò il padovano nell'800.

Fausto Masante, "Curiosando per Padova"

La Parrocchia e la Redazione di "SORRISI..." ringraziano per questa pubblicità, perché ha reso possibile la stampa di questo notiziario.

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - CALZATURE

*Il bello delle donne*

Via Mincana 13 - 35020 Due Carrare PD  
Tel. 049 8151588 - ilbellodelledonne16@gmail.com